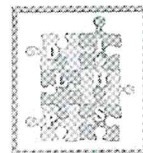




UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



SELEZIONE PER LA COPERTURA DI INSEGNAMENTI MEDIANTE CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO.

CODICE CONCORSO 681-2227

**VERBALE N.1
(CRITERI DI VALUTAZIONE)**

La Commissione giudicatrice nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici in data 25.02.2019, 28.05.2019 e del 09.10.2019 per la valutazione delle domande della selezione indicata in epigrafe con la quale è stato emanato, tra gli altri il bando, per la copertura dell'insegnamento di Finanza aziendale settore scientifico disciplinare SECS-P/09 del corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali e composta da:

prof. Luisa Anderloni, Professore ordinario, SECS-P/09, presso Dipartimento Cesare Beccaria

prof. Francesca Clara Villata, Professore ordinario, IUS/13, presso il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici

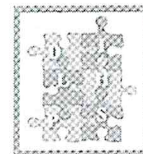
prof. Lidia Sandrini, Professore associato, IUS/13, presso il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici

si riunisce al completo per via telematica il giorno 6 dicembre 2019 alle ore 15 per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del prof. Luisa Anderloni, e del Segretario, prof. Lidia Sandrini

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs 1172/1948, con gli altri membri della commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale¹

¹ Art.51. *Astenzione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha*



La commissione, preso visione Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con D.R. 2423 del 5.7.2018 e del bando, con il quale è stata indetta la procedura selettiva, prende atto che nell'art 4 del bando sono stabiliti i criteri per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

Costituiscono titoli da valutare ai fini della selezione i titoli accademici, i titoli professionali, le pubblicazioni. La fase di selezione e comparazione tra i candidati deve avvenire sulla base della qualificazione scientifica e/o professionale e deve tener conto delle pubblicazioni scientifiche degli ultimi 10 anni, del curriculum dei candidati con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere, della pregressa attività professionale acquisita, con particolare preferenza per la materia oggetto del bando.

Ai sensi dell'art. 23 della legge 30.12.2010, n.240 costituiscono titoli preferenziali, ai fini dell'attribuzione dell'incarico di insegnamento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione scientifica nazionale o titoli equivalenti conseguiti all'estero.

Sulla base di tali criteri generali stabiliti dal bando la Commissione passa a definire gli specifici criteri e i parametri da utilizzare nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta.

La commissione specifica che il curriculum sarà valutato sulla base:

1. Della pertinenza dei titoli e delle pubblicazioni con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto,
2. Dell'attività didattica come professore a contratto nella disciplina oggetto del bando,
3. Della pregressa attività professionale acquisita, con particolare preferenza per la materia oggetto del bando.

Nel caso di candidati che siano già stati titolari di analoghi contratti in anni precedenti, la Commissione tiene conto anche della valutazione della loro attività pregressa - solo se svolta nell'ambito della stessa scuola/facoltà - da acquisirsi presso il competente Organo collegiale, e delle opinioni espresse dagli studenti, ove disponibili.

La Commissione, ove lo ritenga opportuno, può inoltre stabilire che i candidati sostengano un colloquio al fine di accertare l'idoneità all'insegnamento (luogo e data dell'eventuale colloquio devono essere comunicati all'Ufficio Affidamenti e contratti di insegnamento con un congruo preavviso)

La Commissione sulla base dei criteri sopra indicati stabilisce che assegnerà 70 punti per i titoli, 30 punti per le pubblicazioni presentate e 20 punti per l'eventuale colloquio.

La Commissione stabilisce, inoltre, che in caso di punteggio inferiore a 20 nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni il candidato sarà considerato "non idoneo".

Il colloquio si intende superato solo se il candidato otterrà un punteggio non inferiore a 10.

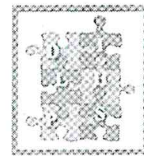
Non saranno valutate le pubblicazioni non allegare alla domanda.

interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. - Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



In caso di presentazione di un numero di pubblicazioni superiore al numero massimo richiesto dal bando, la commissione valuterà le più recenti secondo quanto desunto dalle date di pubblicazione indicate.

Punteggio totale titoli 70 punti, di cui:

- Sino a punti 9 per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, in discipline coerenti con l'insegnamento messo a bando;
- Sino a punti 9 per l'abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero nel settore disciplinare dell'insegnamento messo a bando;
- Sino a punti 9 per specializzazione, master post laurea magistrale, borse post dottorato (differenti da assegni di ricerca) in discipline coerenti con l'insegnamento messo a bando,
- Sino a punti 9 per assegni di ricerca in materia attinente all'insegnamento oggetto del presente bando;
- Punti 2 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti con titolarità, punti 0,5 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti integrativi in discipline coerenti con l'insegnamento messo a bando, sino a un massimo di punti 10;
- Punti 1 per attività di formazione o di ricerca in qualificati istituti Italiani o stranieri sino a un massimo di punti 4;
- Punti 1 ogni periodo prestato per la direzione o il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali in progetti relativi a materie coerenti con l'insegnamento messo a bando, sino a un massimo di punti 6;
- Sino a punti 10 per esperienza professionale con specifico riferimento agli ambiti inerenti i contenuti dell'insegnamento messo a bando;
- Punti 1 per altri titoli sino a un massimo di 4.

Punteggio totale pubblicazioni 30 punti, per pubblicazioni riferite a contenuti disciplinari inerenti la disciplina dell'insegnamento messo a bando, di cui:

- Fino ad un massimo di 6 punti per pubblicazione, tenuto conto di:
 - Originalità e rigore di metodo scientifico;
 - Rilevanza nazionale o internazionale del lavoro;
 - Contenuti in relazione al syllabus del corso a bando.

La commissione decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:

il giorno 6 dicembre 2019 alle ore 15.45 Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati

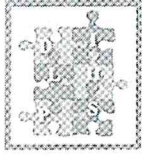
Il presente verbale viene inviato per posta elettronica all'indirizzo: affidamenti.contratti@unimi.it al Responsabile del procedimento dott. Ferdinando Lacanna per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore 15.30

Letto, approvato e sottoscritto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



LA COMMISSIONE

Luisa Anderloni
Prof. Luisa Anderloni Presidente

Francesca Clara Villata
Prof. Francesca Clara Villata Membro

Lidia Sandrini
Prof. Lidia Sandrini Segretario